

I MALAVOLTI

NOTIZIARIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO - DICEMBRE 1978 - Anno IV n. 2

TEMPO DI BILANCI

L'inverno è ormai alle porte. La brutta stagione è già iniziata e la fine nebbiolina che la sera cala sulla città raffredda e sfuma i ricordi degli infuocati giorni d'estate. Ora è tempo di riflessione è il momento di tornare indietro con la memoria per cercare di capire gli eventuali errori commessi, e nello stesso tempo di impegnarsi affinché non vengano più compiuti in futuro. In una parola è tempo di bilanci. Ed anche noi non ci esentiamo da questo compito e abbiamo cercato nel nostro piccolo di stilare uno.

Se per Contrada si intende Palio, inutile nascondere il bilancio del Drago è decisamente deficitario anche se non è stata tutta colpa nostra. Il signor destino di cui parlavamo nel precedente numero dei Malavolti ci ha bellamente preso in giro: sì, è vero, abbiamo corso due volte, ma sempre con l'ultimo cavallo e quindi già in partenza tagliati fuori dai pronostici. I nostri Palii sono durati il breve spazio di due mattinate: il pomeriggio del 29 giugno e del 13 agosto già sapevamo qual'era la nostra sorte, quella cioè di disputare un Palio incolore ed anonimo che solo un miracolo poteva illuminare. Ma i miracoli, si sa, accadono solo in cielo, non sono cose di quaggiù. Forse c'è stato anche qualche errore da parte nostra, come gli stessi dirigenti hanno ammesso, ma giocare con simili carte in mano è impresa improba per chiunque. Ora ci si presenta davanti un anno ricco di incognite: rischiamo addirittura di non correre mai e di dover aspettare il 1980 per vedere di nuovo un cavallo in Palla a Corda. Non ci rimane che sperare e fare gli appositi scongiuri.

Ma per noi la Contrada non è solo Palio. Ecco che allora l'altra faccia della medaglia ci presenta un Drago completamente diverso, ed in meglio. Chi può sottovalutare il folto numero di contradaioi presenti dietro il cavallo e alle cene della Prova Generale e a tutte le altre manifestazioni che si sono svolte lungo il corso dell'anno. Particolarmente impulso ha avuto il G.S. di Camporegio che ha partecipato a tornei di calcio, di pallacanestro e a gare podistiche. Numerosi sono stati i volti nuovi presenti in Contrada, soprattutto fra i più giovani e questo è un chiaro sintomo di salute. Le donne, fino a poco tempo fa vere mosche bianche, si stanno sempre più organizzando dando vita a numerose iniziative particolarmente lodevoli. La Commissione dei costumi è ormai arrivata alla fase realizzativa e, sal-

vo imprevisti, le nuove monture dovrebbero essere pronte entro l'estate. E non dimentichiamoci della ristrutturazione dei locali di Camporegio che tanto ha impegnato la Contrada e la Società.

Con questo non vogliamo dire che tutto sia perfetto e che i problemi non manchino, tutt'altro. In molti campi c'è ancora da lavorare e da rimboccarsi le maniche. Basti pensare alla Commissione Finanziaria che secondo noi dovrebbe agire in modo più organico, al Fondo Palio, tuttora esangue, a S. Prospero, all'Archivio, ancora non completamente riordinato alla frequenza dei contradaioi in Camporegio, che in specil modo nei mesi invernali lascia un po' a desiderare. Sono questi ed altri dei problemi non facili da risolvere, ed è per riuscire in questo che occorre un maggiore sforzo ed una maggiore organizzazione di tutta la Contrada. Ed è con questo obbiettivo che dobbiamo attendere il prossimo anno, con la segreta speranza magari che ci regali anche un bel drappellone.



La Redazione dei Malavolti augura a tutti i Dragaioli e alle loro famiglie i migliori auguri di Buon Natale e un felice Anno Nuovo

PER I PIU' PICCOLI

La linfa vitale per ogni Contrada sono i giovani, ed il Drago non perde occasione di dimostrare di possederla e molto forte. Una visita alla sede della Contrada per i piccoli Dragaioli, che hanno risposto in numero veramente notevole, è stata infatti organizzata sabato 18 novembre scorso dagli Addetti ai giovani. Guidati dall'Archivista e da G. Franco Campanini i piccoli Dragaioli hanno visitato la Sala delle Vittorie, il Museo e la Chiesa del Drago interessandosi vivamente ai ricordi, agli episodi e ai cimeli più significativi della storia della nostra Contrada. Abbinato alla visita c'è stato anche un mini-concorso fra i ragazzi che dovevano presentare un disegno, una poesia o un componimento su ciò che maggiormente li aveva impressionati. Hanno risposto all'appello consegnando le loro opere i seguenti bambini: Conenna Iacopo, Bianciardi Irma, Galgani Chiara, Fracassi Antonio, Fracassi Barbara, Cortonesi Sabrina, Grolli Federico, Bonelli Laura, Bonelli Daniele, Campanini Simone, Lonzi Gabriele, Riccucci Cristiano e Bonucci Barbara.

Sabato 2 Dicembre c'è stata la presentazione dei lavori, tutti originali e ricchi di fantasia, e la proclamazione dei vincitori che sono risultati per la pittura Laura Bonelli (di cui pubblichiamo in questa pagina il disegno), per la poesia Antonio Fracassi e per il componimento Irma Bianciardi.

Ed ecco il testo della poesia di Antonio:

« Dragone sempre avanti ».
 « Davanti al colonnino era Dragone primo / di là dal colonnino era Lupone in terra con il fantino. / Quel giorno primo arrivò / e Camporegio fu tutto uno splendor di giallo, rosso e verde ».

Questo è invece il componimen-

to di Irma:

« Il pupazzo dalla testa di Drago ». Questo pupazzo era vestito così: una giacca verde con dei grossi bottoni gialli, in testa un cilindro nero ed in bocca una sigaretta. Di fuori alla sua bocca, ben fornita di grossi denti, una lunga e grossa lingua.

Noi ragazzi cominciammo ad infilarli le mani in bocca, dicendo: « Mi ha mangiato la mano » invece l'avevamo solo infilata dentro il cappotto.

I bambini piccoli le mani non le volevano infilare, perché avevano paura che il Drago le mani ce le mangiasse davvero.

Questo Drago era alto circa m. 1,40 e dentro ci poteva entrare un bambino anche più alto di me. Questo Drago colpì molto noi ragazzi perché molto simpatico.

Questo pupazzo ci venne regalato (da chi non so), è molto

vecchio anche se non sembra perché tenuto bene.

Oltre a questo pupazzo, mi hanno colpito molto i Palii vinti da Drago. Noi il posto per il prossimo Palio lo abbiamo, a noi ci manca solo il Palio. Ora dove deve andare il prossimo Palio c'è un bel dipinto. Comunque so' convinta che un bel cencio (palio) ci sta meglio.

Io ho parlato del pupazzo perché tutte le volte che sono andata in Contrada non lo avevo mai notato, io ho pensato subito che quel pupazzo quest'anno ci porterà fortuna.

Dopo la bellissima visita nei nostri locali contradaioi, a noi piccoli Dragaioli è stata offerta una sostanziosa merenda, e dei divertenti giochi, ci hanno detto di fare un lavoro, sulle belle cose dei nostri locali, ed io ho pensato di fare questo tema sperando che vi piaccia ».



ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

IN MARGINE AL CONGRESSONE

Nei giorni 20-21 e 22 ottobre scorsi al Teatro dei Rinnuovati si è tenuto il 1° Incontro-dibattito fra le Contrade. Tre erano gli argomenti in discussione: Contrade e finanziamento, Contrade e territorio, Contrade e beni culturali. Scopo del convegno non era certamente quello di risolvere problemi quali lo sfruttamento degli emblemi delle Contrade, i confini o la riorganizzazione degli Archivi: suo preciso fine era invece quello di avviare una discussione, un dibattito che ampliato ed approfondito in altre sedi possa portare in seguito alla risoluzione di queste annose questioni. La Contrada del Drago, recependo questo invito, ha infatti in programma iniziative tendenti ad affrontare e a discutere più approfonditamente questi temi al fine di dare anch'essa un valido contributo per la risoluzione dei medesimi.

Da parte nostra, anche noi della redazione dei Malavolti abbiamo pensato di fare qualcosa chiedendo ad alcuni Dragaioli il proprio parere su uno dei problemi più urgenti e che maggiormente ci stanno a cuore, vale a dire la proposta di revisione degli attuali confini. Abbiamo posto queste due domande:

- 1) Cosa ne pensi della proposta di ristrutturazione dei confini delle Contrade?**
- 2) Come pensi che si possa affrontare praticamente questo problema?**

Quello che è venuto fuori non è certamente un referendum né l'opinione ufficiale del Drago: sono soltanto dei pareri personali di alcuni Contradaioi, che speriamo aiutino ad incentivare la discussione.

DUCCIO CALAMATI

1) Sarei contrario alla ristrutturazione dei confini interni, se escludiamo l'assegnazione definitiva di territori contesi (ad esempio il Vicolo della Rosa) e l'eventuale cessione di territori di scarso rilievo incuneati in altre Contrade. Ritengo invece necessaria la suddivisione dei territori « extra moenia ».

2) Deve trattarsi di una divisione equa fra le 17 contrade, tenendo anche conto del successivo sviluppo della città. Inoltre, mentre per alcune contrade (come il Drago, il Nicchio, ecc.) lo sbocco extra moenia sarebbe naturale, per le contrade come l'Aquila e la Civetta (che son chiuse fra le consorelle) proporrei: o la creazione di speciali « corridoi », o uno sbocco in zona diversificata. Sarei inoltre favore-

vole alla estensione del « diritto di cittadinanza » anche a territori esterni ma a diretto contatto con il Comune di Siena.

GIANFRANCO CAMPANINI

1) Sono nettamente contrario alla ristrutturazione dei confini interni, mentre mi trovo d'accordo con la necessità di stabilire precise limitazioni di zone di influenza extra moenia.

2) Con la ristrutturazione extra moenia avremo delle Contrade che si troveranno la « strada aperta » mentre le altre dovranno adattarsi. Si nota tuttavia un certo ostracismo a questa proposta, proprio da parte di quelle contrade che già ampiamente attingono fuori le mura. Per la risoluzione di questo problema penso che non vi siano dubbi per le contrade dià dotate di sbocchi verso l'esterno mentre le altre (ad es. Onda, Torre, Aquila, Pantera) si troverebbero più sacrificate. E' pur vero che così facendo si rischierebbe di fare 34 contrade, invece di 17, ma sono rischi che a questo punto devono essere corsi. Valga l'esempio del Montone che dopo aver nominalmente esteso la sua influenza a Valli, è lentamente riuscito a farne una parte della Contrada e non una Contrada a se stante. Per attuare questo programma si richiede tempo ed iniziativa. Rispetto le proposte di ripopolamento del centro storico di Selva e Civetta, ma evidentemente non si possono costringere i privati a fare un determinato uso delle proprie case. Bisogna decidersi: o rimanere chiusi dentro le mura, o impostarsi extra moenia, ma in questo caso deve trattarsi di un lavoro serio e capillare perché, una volta assegnato il territorio, spetta alla contrada che questo viva e si sviluppi.

PAOLO BURRONI

1) Sono favorevole alla revisione dei confini. La ragione è lampante: basta vedere il divario di popolazione che esiste fra alcune contrade. Non c'è più proporzione ed andando avanti sarà sempre peggio.

2) E' un problema di non facile soluzione. Comunque si può risolvere solamente con le zone nuove della città. Alcune contrade non hanno sbocco, altre invece ce l'hanno di già e l'hanno già ampiamente sfruttato. Secondo me non vedo altra soluzione che quella di suddividere equamente le zone periferiche. Per quanto riguarda il problema del ritorno della popolazione nel centro storico penso vi sia ben

poco da fare, perché vivendo in un'epoca moderna è giusto che il centro debba essere un centro di affari. Inoltre non sarebbe certo il toccasana che risolverebbe tutti i problemi delle contrade meno numerose. Ripeto che secondo me il grosso della questione sta nelle zone periferiche.

VANNA MICHELI ROSSI

1) La ristrutturazione dei confini sarà un provvedimento a cui prima o poi dovremo ricorrere ritoccano il bando di Violante. Il Congresso è stata la sede più appropriata per la discussione di certi problemi, anche se le eventuali decisioni spetteranno al Magistrato e al Comune.

2) Le proposte fin ora presentate sono però in gran parte inaccettabili. Per il Drago una eventuale spartizione extra-territoriale potrebbe risolversi con l'acquisizione di S. Prospero. In generale si potrebbe risolvere il problema riprendendo il centro storico a vantaggio delle contrade meno popolate.

CARLO SARACINI

1) Il recente Congresso è stato indubbiamente interessante ed è servito ad evidenziare che le contrade sono un'entità vera, all'interno della città, e che sono piene di problemi. Il più importante è sicuramente quello dei confini, che appare un problema insolubile, ma al quale, e può sembrare un paradosso, va cercata una soluzione.

2) Attualmente la creazione, di « zone di influenza » o « colonie » mi rende un po' scettico, ma in tempi lunghi può rivelarsi la meno peggiore. Starà alle Contrade sapersi gestire le eventuali concessioni extra-territoriali. Sulle altre proposte paventate ho forti dubbi; in particolare sono nettamente contrario a quella formulata dal Priore del Leocorno relativa all'assegnazione per sorteggio di un neonato ad ogni contrada: se nascono gemelli?

Ditta MORROCCHI & MINI

Cromatura

e lavorazione metalli

TAVERNE D'ARBIA (Siena)

(si vendono anche idee)

Si prosciughi questo lago... basta che vinca il Drago

Sabato 7 e domenica 8 ottobre la nostra Contrada ha organizzato una gita a Verona e al lago di Garda.

Ci ritrovammo dunque tutti alle sette del mattino in Piazza Matteotti da dove partimmo, dopo il consueto ritardo che accompagna sempre queste gite, alla volta di Verona. Il viaggio attraverso la Pianura Padana si rivelò come al solito assai noioso e così si organizzò un concorso che ha avuto molto successo: il « Totoschiaffo ».

Come Dio volle arrivammo nella città di Giulietta e Romeo e subito calammo come Unni affamati sul ristorante. Soddisfatta alla meno peggio la fame, dopo un breve giro per la città, ripartimmo alla volta dello Zoosafari di Pastrengo. In questo zoo gli animali sono liberi e pertanto si possono osservare solo da dentro il pullmann, con i finestrini chiusi. Il popolo dragaiolo era però spinto da sentimenti zoofili e così aprimmo i finestrini per cibare gli animali, con il risultato che quando ci avvicinammo agli elefanti, uno dei finestrini rimase aperto ed uno dei pachidermi vi infilò la proboscide, provocando scene di panico. Da lì passammo al Museo dei dinosauri dove vi erano riproduzioni a grandezza quasi naturale delle simpatiche bestiole. Ma la notte ormai incalzava e così ritornammo a Verona. Dopo cena i « lupi » della compagnia si eclissarono a grido di « donne ».

», ma ben presto ritornarono con le pive nel sacco, dopo aver rischiato di perdersi nella metropoli veneta.

Il secondo giorno partimmo di buon mattino per il lago di Garda. Prima tappa fu Malcesine, stupendo paese dotato di un bellissimo castello, che tre « astuti » riuscirono a visitare completamente in tredici minuti ed otto secondi netti. Seconda tappa fu la cascata del Varone all'estremità nord del lago; è questa una cascata che in circa ventimila anni si è scavata una vera e propria grotta di eccezionale bellezza sul fianco della montagna. Continuando il giro del lago dalla parte opposta, giungemmo a Desenzano, dove dopo lunga attesa pranzammo e qualcuno ebbe il coraggio di mangiare « 4 porzioni di dolce » affermando poi di avere ancora fame. Ma il tempo ormai stringeva e dopo una breve sosta a Sassomaroni ripartimmo per Siena dove fra canti e risse feroci giungemmo verso mezzanotte. Arrivederci alla prossima volta.

FESTA DEI TABERNACOLI

Come sempre, verso la fine di Agosto, il vicolo della Palla a Corda, testimone nei giorni del Palio di speranze, commenti e discussioni, rimbomba di strani suoni che mettono a dura prova l'udito degli abitanti: martellate, trapani, seghe elettriche. Sono i preparativi per la Festa dei Tabernacoli. Anche quest'anno un gruppo di contradaiole, inutile fare i nomi, tanto più o meno sono sempre gli stessi, si sono messi al lavoro: non più giovanissimi, come invece vorrebbe la tradizione (qualcuno ha già perso i capelli), per pochi giorni si sono trasformati in imbianchini, falegnami, disegnatori. Qualche altro ragazzino, di quelli veri e con tutti i capelli, è stato sguinzagliato per la città alla questua che nonostante la crisi economica ha avuto un buon successo. L'addobbo consisteva nella riproduzione della facciata della nostra chiesa: per i realizzatori si è trattato di un vero capolavoro, di parere diverso si è espressa invece la giuria che ci ha assegnato un voto mediocre (ragazzi, non ve la prendete, per tutti i geni l'inizio è stato difficile).

Inoltre c'è stata una piccola ma interessante mostra fotografica sul territorio della nostra contrada. Numerosi i bambini partecipanti alla cena, naturalmente con nutrito contorno di mamme, babbi e qualche nonna. Come sempre è stato molto combattuto il Palio dei Ragazzi. Il vincitore ha avuto in premio un Drappellone dipinto da un nostro grande artista, su cui si sono espressi in termini entusiastici tutti i maggiori critici d'arte mondiali. Fra i partecipanti al burrascoso Palio dei grandi è stata notata la presenza anche del Capitano: pare che qualcuno abbia sconsolatamente scosso la testa.

Nannini

il panforte dei senesi

Pier Guido Landi

Studio Filatelico Senese

Siena - Banchi di Sopra, 59

TESSUTI

BENINCASA

Via dei Termini - SIENA

I NUOVI LOCALI

Si sono finalmente conclusi i lavori di ristrutturazione dei locali di Camporegio di cui avevamo dato notizia nel precedente numero dei Malavolti. L'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali si è svolta il 28 ottobre scorso alla presenza di numerosi contradaioi. Il Presidente della Società Paolo Tiezzi, dopo aver ringraziato tutti coloro che in qualsiasi forma hanno contribuito all'esecuzione dei lavori ed aver ricordato le trasformazioni avvenute ha presentato l'attività futura della Società che sarà molto densa di iniziative.

Infatti oltre alla normale attività che solitamente si svolge in Camporegio come punto di incontro dei contradaioi, verrà particolarmente curato il settore gastronomico che soprattutto, nel prossimo futuro dovrà essere l'asse portante per il sostentamento economico della Società. Spetta ora ai Dragaioli fare

in modo che gli sforzi compiuti dal Consiglio di Camporegio per rendere sempre più confortevoli i locali non vadano perduti. Tutti sanno che è durante i mesi invernali che si misura la vera forza di una Contrada e che è proprio in questo periodo apparentemente morto che maggiormente devono essere prese quelle iniziative tendenti a rendere sempre più compatta e numerosa la schiera dei Dragaioli. Ed è in questa prospettiva che tutti devono sforzarsi cercando ognuno, per quanto gli è possibile di dare il proprio contributo. Ed essendo la Società di Camporegio il fulcro dell'attività invernale della Contrada, ecco che solamente con una continua e fattiva presenza di tutti i Soci è possibile per il Drago organizzarsi e potenziarsi al fine di raggiungere finalmente quella vittoria che da troppo tempo ci sfugge e che è negli auspici di tutti noi.

Podismo

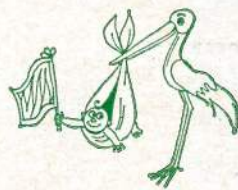
Dall'ultimo numero dei Malavolti, tanta acqua è passata sotto i ponti ed anche il glorioso gruppo sportivo della nostra società si è dato da fare potenziando i suoi settori e le sue attività e raccogliendo ovunque allori. Infatti in attesa del prossimo campionato di calcio Miniamatori, la sezione podistica si è data da fare figurano sempre assai bene in tutte le competizioni alle quali ha partecipato. Si è cominciato con il « Cross dei Rioni » dove la nostra non ancora perfetta condizione di forma è stata aiutata da un Commissario di percorso (del Drago, naturalmente) che dando indicazioni errate alle altre Contrade ha fatto dichiarare nullo l'ordine di arrivo. Pochi giorni dopo, il G.S. Camporegio ha partecipato alla maratona del « II Trofeo Città del Palio », conquistando due coppe, oltre ad altri ricchi premi per i singoli portacolori che per l'occasione erano (fra parentesi l'ordine di arrivo): Walter Benocci (17), Paolo Tognazzi (41), Massimo Cerretani (52), Gino Marzi (59), Luigi Ghezzi e Marco Tanganelli (ritirati). Seguivano come supporters la Barbagli, Corbini, Giamello, Gimignani, Molettieri.

Il 1° ottobre c'è stata la partecipazione alla classica « Marcia del Chianti » che ha visto allineati al via un cospicuo numero di Dragaioli, fra i quali è giusto ri-

cordare, oltre ai soliti, i giovanissimi Francesco Barbagli, Costanza Giannelli, Eugenia Calamati, tutti arrivati al traguardo. Seguivano i concorrenti Corbini, Molettieri, Taddeo.

Adesso stiamo organizzando un gruppo per partecipare alla marcia di 24 Km che avrà luogo il 26 dicembre a Firenze. Tutti gli interessati potranno ricevere maggiori chiarimenti dai Sigg. Walter Benocci, Marco Giamello e Paolo Tognazzi.

Anagrafe



Sono ultimamente nati nella nostra Contrada Federica Vegni, Iacopo Petrini e Chiara Marzi. Ad ognuno giungano i più sinceri auguri di tutti i Dragaioli.



Antonio Giorgi ha dato addio al celibato. Ha infatti sposato la Sig.na Sandra Bruni.

Anche per loro i nostri più cordiali auguri.

Basket

Fra le molteplici attività del G.S. Camporegio bisogna considerare anche, per la prima volta da quest'anno, la nascita di una squadra di pallacanestro che ha partecipato al II torneo di basket organizzato dall'A.I.C.S. I risultati non sono stati eccezionali; e non poteva essere diversamente data la inesperienza della squadra, ma nemmeno sconcertanti visto che abbiamo conseguito anche alcune brillanti vittorie. Alla sua guida si sono alternati gli esperti Paolo Damiani e Paolo Burroni ed intorno a loro hanno orbitato i vari Ghezzi, Seazzu, Fucecchi, Mazzi, Corbini, Furi, Marzi, Giamello, Molettieri e Tognazzi i quali hanno dimostrato notevole attaccamento ai colori, ed almeno in alcuni di essi una buona dose di tecnica individuale.

UN LUTTO

Un gravissimo lutto ha colpito i nostri amici Giancarlo, Walter ed Antonio Benocci. E' infatti prematuramente scomparso il loro caro padre Adriano. A loro e a tutti i familiari giunga il nostro più sentito cordoglio.

Capitani vittoriosi

Ci è sembrato interessante pubblicare l'elenco completo dei Capitani vittoriosi della Contrada del Drago. I nominativi dei Capitani del XVII° e del XVIII° secolo ce li ha gentilmente forniti Gian Franco Campanini.

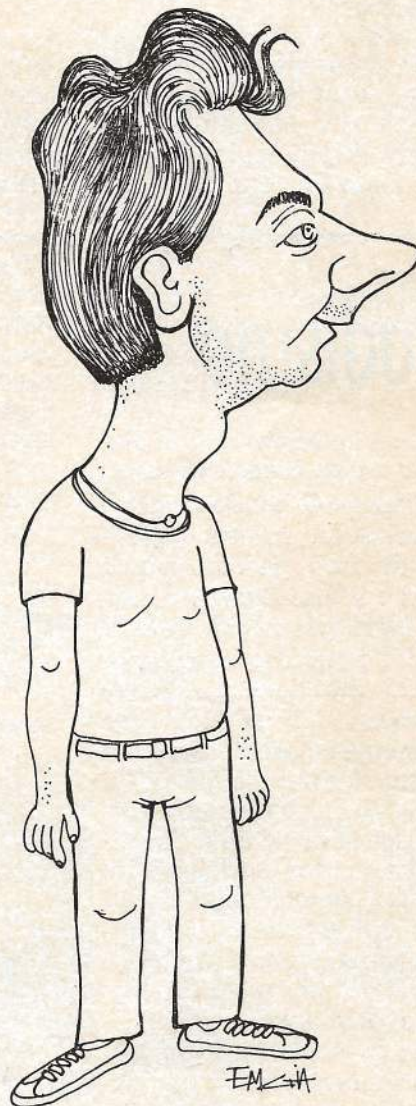
1) 6 Novembre	1650	Mochini Giovanni
2) 28 Giugno	1682	Borsi Domenico
3) 4 Luglio	1717	Pellini Giuseppe
4) 2 Luglio	1724	Poggi Giuseppe
5) 2 Luglio	1729	Ancilli Antonio
6) 2 Luglio	1738	Contri Simone
7) 16 Agosto	1748	Tozzi Luca
8) 2 Luglio	1763	Tozzi Luca
9) 16 Agosto	1771	Bandinelli Giuseppe
10) 16 Agosto	1786	Salimbeni Liborio
11) 2 Luglio	1833	Rossi Gioacchino
12) 17 Agosto	1845	Bezzi Angelo
13) 16 Agosto	1874	Concialini G. Carlo
14) 2 Luglio	1878	Serchi Virgilio
15) 16 Agosto	1881	Cambi Carlo
16) 18 Agosto	1889	Grisaldi Del Taja Giulio
17) 2 Luglio	1890	Grisaldi Del Taja Giulio
18) 16 Agosto	1890	Grisaldi Del Taja Giulio
19) 2 Luglio	1894	Barabesi Giulio
20) 2 Luglio	1900	Barabesi Giulio
21) 2 Luglio	1903	Elbridge Gerry
22) 16 Agosto	1909	La Greca Alfonso
23) 16 Agosto	1911	La Greca Alfonso
24) 2 Luglio	1921	Grassi Cesare
25) 16 Agosto	1936	Nozzoli Silvestro
26) 2 Luglio	1938	Nozzoli Silvestro
27) 20 Agosto	1945	Nozzoli Silvestro
28) 16 Agosto	1962	Barzellotti Kinda
29) 16 Agosto	1963	Barzellotti Kinda
30) 2 Luglio	1964	Barzellotti Kinda
31) 2 Luglio	1966	Nannini Aldo

I MALAVOLTI - ANNO IV - N. 2
DALLE STANZE DELLA CONTRADA
DICEMBRE 1978

Redazione: Claudio Cerretani - Paolo Corbini - Maurizio Picciafuochi - Paolo Tognazzi.

Hanno collaborato a questo numero: Gianfranco Campanini - Emilio Giannelli.

Galleria Dragaiola



ABBONAMENTI

Sono in corso gli abbonamenti ai « Malavolti » validi per il biennio 1978-79. Tutti coloro che desiderano sottoscriverlo sono pregati di rivolgersi ai Sigg. CORBINI Paolo e PICCIAFUOCHI Maurizio.

Conti Guido
Calzature

Banchi di Sopra, 37

ARTINI ENRICO

ARTICOLI FILATELICI
E NUMISMATICI

Via Montanini, 77
SIENA

Giuliana

ACCONCIATURE E ESTETICA

Via della Sapienza, 4
Telef. 28.52.43

SIENA